



Dentro la città proibita

Sulle antiche terme neroniano-alessandrine nacque lo «Studium urbis» prima università di modello europeo, nel '400, voluta da papa Eugenio IV. Lì l'architetto-scultore, presentato dall'amico e poi «rivale» Bernini, realizzò il suo più arduo capolavoro con la cupola della chiesa

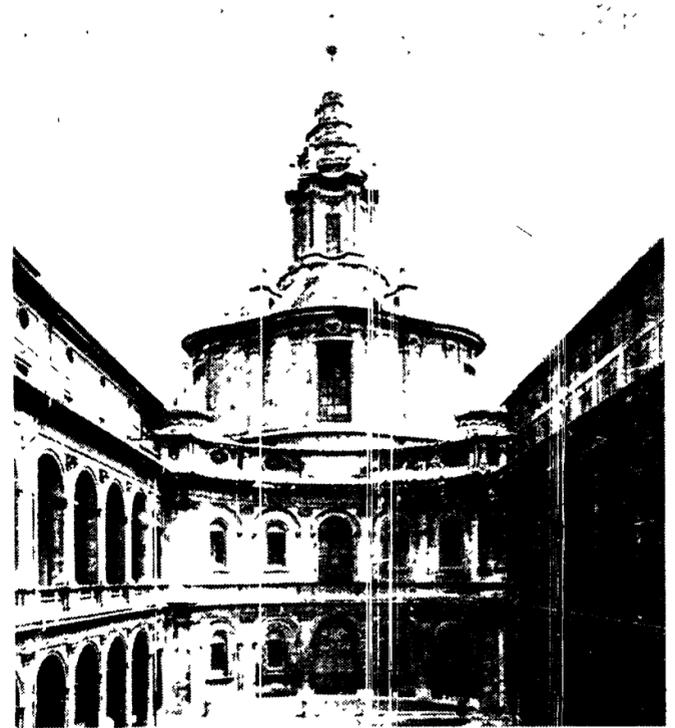
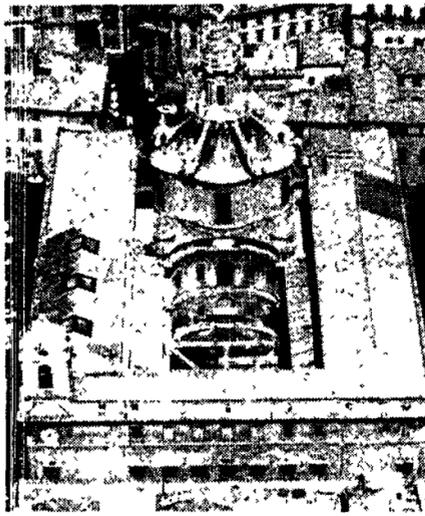
La sfida di Borromini a Sant'Ivo

Nacque nel rione Sant'Eustachio la prima università romana, lo «Studium urbis», sul modello di quelle realizzate nelle altre grandi città europee. La volle edificare papa Eugenio IV (1431-1447) sul sito delle antiche terme Neroniano-Alessandrine. Lì, sul finire del '500, Borromini realizzerà il suo capolavoro più arduo: la chiesa di Sant'Ivo. Appuntamento domani, alle 10, in corso Rinascimento 40.

IVANA DELLA PORTELLA

Sul sito delle antiche terme Neroniano-Alessandrine, su quella che originariamente era un'area boschiva (Nemus), forse, su volere di Eugenio IV (1431-1447), la nuova università: lo Studium Urbis. In verità, scuole ed istituzioni culturali, a Roma, erano esistite sin dai tempi di Gregorio Magno (590-604), ma avevano sempre avuto un carattere esclusivo: teologico e se pur vi erano insegnate le scienze del trivio (discipline umanistiche) e del quadrivio (discipline scientifiche), erano riservate unicamente alla formazione di teologi e funzionari della curia. Il primo ad istituire una vera e propria università libera e laica, sul modello di quelle europee e di altre città italiane come Napoli e Bologna, fu Bonifacio VIII (1294-1303) Caetani. Per lungo tempo si è erroneamente ritenuto che la sede originaria di questa prima Università romana fosse collocabile nella stessa zona (il rione S. Eustachio) ove poi sorse la sede successiva. Soltanto di recente, sulla base di alcuni documenti, si è potuto definitivamente accertare che la primitiva sede era situata nel quartiere Trastevere: «In Trastiberim sebeant residere et scolare regere», e che solo nel XV sec. venne spostata nel sito in cui poi si stabilì la Sapienza. Fu appunto Eugenio IV a disporre l'acquisto di alcune case nel rione S. Eustachio per collocarvi la nuova domus studii e ad istituire una gabbella sul vino importato a Roma, il cosiddetto uno forestiero, per mantenere la gestione universitaria.

L'Archiginnasio, grazie pure a questa rendita autonoma, ebbe per tutto il Cinquecento un periodo di grande prosperità, spesso favorito dall'intervento diretto dei papi. Tuttavia episodi gravi come quello del sacco di Roma (1527) non risparmiarono neppure l'istituto le cui alterne vicende seguirono quelle della città. Nella seconda metà del Cinquecento, l'edificio venne ricostruito ex novo su progetto di Piro Ligorio. I lavori prevedevano l'istituzione di un grande cortile porticato, a forma di circo, con due emicicli sui lati corti, e una chiesa dietro uno di essi. Il progetto non fu però mai portato a termine perché considerato troppo dispendioso. Solo con l'ascesa al pontificato di Gregorio XIII Boncompagni (1572-1585) il cantiere poté proseguire, ma sotto la direzione di Giacomo della Porta. Questo era infatti intervenuto con una nuova elaborazione progettuale che ne modificava l'assetto e l'orientamento. Nel 1587 era compiuta la facciata principale in cui, in una targa scritta a lettere d'oro, compariva il nome del pontefice (allora Sisto V) con la dicitura: *intum Sapientiae*. Poco oltre era ultimato pure l'emiciclo. Quella grande esedra terminale dietro alla quale Borromini realizzò il suo più arduo capolavoro: la chiesa di S. Ivo. «Il sig. cav. Bernini ha fatto sapere da parte del sig. Card. Barberini Padrone, d'aver fatto deputare dal popolo romano per Architetto della Sapienza, l'illmo Sig. Francesco Borromini nipote del sig. Carlo Maderno, e che ha gusto non sia una piazza morta, ma che si adoperi dove farà di bisogno». E dunque Bernini a suggerire il nome di quello che poi diverrà, soltanto un anno dopo, il suo più intransigente rivale.



mente le possibilità costruttive. Assai irregolare risultava ad esempio lo spazio disponibile per la chiesa. Ciò tuttavia non limitò il Borromini ma anzi lo stimolò alla realizzazione di una delle sue più felici creazioni: Fedele alla sua intuizione fondamentale, di un edificio in cui si potesse cogliere in atto la conflittualità tra interno ed esterno, compose quello spazio irregolare di risulta, con una planimetria tutta giocata dall'interpenetrazione di due triangoli. Poi la copri con una volta di un'audacia tettonica senza precedenti. Inveltabile il riferimento all'altro della Piazza d'Oro di Tivoli. Un riferimento che nulla toglie tuttavia all'originalità dell'invenzione borrominiana che adotta questo modello come punto di partenza, come superamento dell'amico, nella soluzione di problematiche da esso aperte e non risolte. La regola albertiana che vuole che niente di più di quello che è stato realizzato si aggiunga, pena che a ciò che tu muti si discorda tutta la piena esplicazione. Nulla è scindibile dal resto, espressione di un concerto di forze che acciampate si spingono al cielo con il vortice della spirale.

La chiesa di S. Ivo dal cortile del palazzo della Sapienza. A sinistra, veduta aerea del complesso e della cupola di Borromini. Nel riquadro, l'assonometria della chiesa, che rappresenta il più arduo capolavoro dell'artista-scultore, con le sue linee di forza che tendono, come in un vortice, verso il cielo

Lavori in via del Corso
A passeggio nel cantiere
Il nuovo asfalto sarà pronto entro il 15 settembre

I primi ad essere furiosi sono i commercianti. Erano partiti per le ferie estive lasciando via del Corso ridotta ad un cantiere o giù di lì, convinti tuttavia che al loro rientro i lavori di rifasfaltatura sarebbero stati senz'altro ultimati. Illusione vana. Gli operai non se ne andranno prima del 15 settembre, restituendo a via del Corso (e al traffico) un tappeto d'asfalto nuovo di zecca. I disagi di questi giorni colpiscono però anche altre «categorie». I residenti, anzitutto. E poi gli impiegati e tutti coloro che al centro lavorano o che per lavoro sono costretti a passare di lì. Persino i bambini si trovano a dover fare i conti con i lavori in corso. Nella foto, scattata ieri mattina, due mamme passeggiano scambiando quattro chiacchiere sul vialeone meravigliosamente sgombro di lamiere e smog, ciascuna spingendo la propria carrozzina. E i due piccoli, costretti ad un'impre-

visto «rally» tra i solchi scavati dalla fresatrice nel vecchio asfalto. La prima «tabella di marcia» prevedeva i lavori fossero ultimati addirittura entro il 10 agosto. Non c'è voluto poi molto per capire che i tempi si sarebbero allungati. Ma in fondo era ancora estate, un ritardo di un paio di settimane non avrebbe creato eccessivi problemi. Infine è arrivata la sfortuna. Due fughe di gas, una davanti all'hotel Plaza, l'altra all'altezza del civico 164, hanno ulteriormente distrutto gli operai. E durante l'intervento per riparare i danni causati dalle fughe di gas, un escavatore ha danneggiato un tubo dell'acqua. Per sostituirlo sono stati «persi» altri due giorni. Senza parlare poi dei tombini che via via sono saltati. Ora i tecnici responsabili e i geometri del Comune assicurano che i lavori saranno «consegnati» entro la data stabilita, entro il 15 settembre.

PISCINE

- Octopus A.C.** (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460) Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno aperto dalle 10 alle 16 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 € ingressi e 50.000 € 12 ingressi).
- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due tinte l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 lire) per l'orario pieno, 80.000 lire per quello parziale. Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicamente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catullo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario: 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340) Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcetto e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talus** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anagnina Sabazia - Tel. 9010686). E' necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castellusano** (viale del Circolo 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991) Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Ellade** (Morturo, 30 km della Fiamma - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Faraglla** (Castel San Benedetto - Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Piaciarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332) Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.

L'ESTATE IN TASCA

BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (Iato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «furetto» e la «scatarnetta». Chiuso il lunedì.
- Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina del tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scalinii**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Inoltri il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.
- Le tre maschere**, Borgo Pio, 40. Specialità gelato allo yogurt di frutta ipocalorico.

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretona** (Palombara Sabina, località Cretona - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni (dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi)). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme dei Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20, 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr Km 76,000 della Cassilina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Vt - via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suco-Castellorote, Lt - via delle Terme, Tel. 0771/672212-6721162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

BENZINAI DI NOTTE

- Agip** viale Marco Polo (I), **Agip** lungotevere Ripa (I); **IP** via Salaria 413 (I); **Esso** via Prenestina, via Michelotti (VI); **Mobil** via Cassilina 777 (VII); **Esso** via Cassilina km 18.300 (VIII); **Erg** via Cassilina km 8.300 (VIII); **IP** via Tuscolana (a 100 m guardando il civico 391) (IX); **Q8** via Tuscolana 505 (IX); **Esso** via Tuscolana/via Cabiria (X); **IP** via Anagnina km 1.330 (X); **IP** via Sette Chiese 86 (XI); **IP** via Pontina 412 (XII); **Agip** via Lucio Lepido, a m. 75 da via Ostiense (XIII); **Mobil** via Aurelia km 27.700 (XIV); **Mobil** Fiumicino, interno aeroporto (XIV); **Esso** via Aurelia km 28.275 (XIV); **Agip** piazzale della Radio (XV); **Agip** via Majorana 155 (XVI); **IP** piazza Nieve 50 (XVI); **Agip** piazza Nieve, altezza civico 16 (XVI); **Agip** circonvallazione Giancolense, via Zambarelli (XVI); **IP** via Casale S. Pio V, 21 (XVII); **API** via Aurelia 570 (XVIII); **Esso** via Anastasio II a m. 190 dal cavalcavia di via Aurelia (XVIII).

DISCOTECHE

- Miraggio**, I mare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che folia**, I mare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret musica anni '60. Alcuni erate entrano nella iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house & dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Balio**, p.le Magellano - Tel. 5626698. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323. Maccarese. Revival e techno house.
- Il Corallo**, I mare Amegno Vespucci 112, Ostia. Disco bar.
- Arquandale**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danza di corredo di acqua-scivolo; dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquapiper**, via Maremmano inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Piter'a**, via Redipuglia 25 - tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni 70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Coliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.
- Ewan** Aurelia Vecchia km 92,500 - tel. 0766/856767. Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portorose - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pilatus**, I mare Duilio - tel. 5670914. Ostia. Revival e techno music.
- La bussola**, I mare Circe - tel. 0773/528109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili.
- Kursaal**, I mare Lutazio Catullo - tel. 5602634. Ostia Castellusano. Dalle 22,30 ngorosom-musica disco music. Ingresso lire 20.000.